



02 | 2023

EIT.swiss

MAGAZINE



Informatica degli edifici

A scuola dell'indirizzo comunicazione e multimedia

Tirocinio

Informatica è una parola importante per il nostro settore

Penuria di specialisti

Pubblicità per le nuove leve al Museo svizzero dei trasporti



Con la crescente digitalizzazione, è sempre più importante avere infrastrutture di rete funzionanti. La costruzione, gestione e manutenzione sono compiti che appartengono al nostro settore.



«Sono molto contento di continuare a sviluppare il profilo professionale.»

Care lettrici e cari lettori,

I progressi tecnologici degli ultimi anni sono notevoli. L'uso delle energie rinnovabili è indispensabile e necessario per l'implementazione della Strategia energetica 2050. Non sorprende quindi che l'espansione del fotovoltaico sia stata superiore al 40% negli ultimi anni. La tecnologia di accumulo è in continuo sviluppo e la varietà delle possibilità tecnologiche è in aumento. L'interoperabilità delle tecnologie gioca un ruolo centrale per il futuro. Per un utilizzo ottimale, un'ampia varietà di sistemi, come gli impianti fotovoltaici, i sistemi a batteria e i veicoli elettrici, devono lavorare insieme attraverso la ricarica bidirezionale. Lo scambio di informazioni avviene in modalità diverse.

Questa e altre interazioni simili sono le grandi opportunità del nostro settore. Con il loro aiuto possiamo aumentare l'efficienza energetica e implementare la Strategia energetica 2050. Allo stesso tempo aumentiamo il comfort dei nostri clienti e generiamo valore aggiunto per il settore elettrico. La nostra società è soggetta a continui cambiamenti. Pertanto, anche il panorama della formazione deve cambiare continuamente e adattarsi alle nuove circostanze. Qualcuno di voi sa ancora cosa fa un decoratore di carte (Briefmaler N.d.T.) o conosce una persona che ha imparato il lampionario?

La base per una professione promettente è il nostro sistema educativo molto apprezzato in tutto il mondo. Solo chi è stato in grado di acquisire una buona conoscenza di base e di proseguire gli studi avrà la possibilità in futuro di stare al passo con un mercato del lavoro sempre più veloce e dinamico.

La digitalizzazione e le reti informatiche avanzano. È giunto il momento di investire nella formazione per continuare a partecipare e far avanzare il progresso.

Norbert Büchel

Capo Formazione professionale

AGENDA 2023

1° Congresso nazionale dell'energia termica 2023

- 23 maggio, Pratteln, Basilea

ELECTRO-TEC

- 24-25 maggio, Berna

eco2friendly-DAY

- 6 giugno, Lucerna

Riunione del comitato

- 22 giugno, Berna
- 23 agosto, Basilea

Assemblea generale EIT.swiss e aae

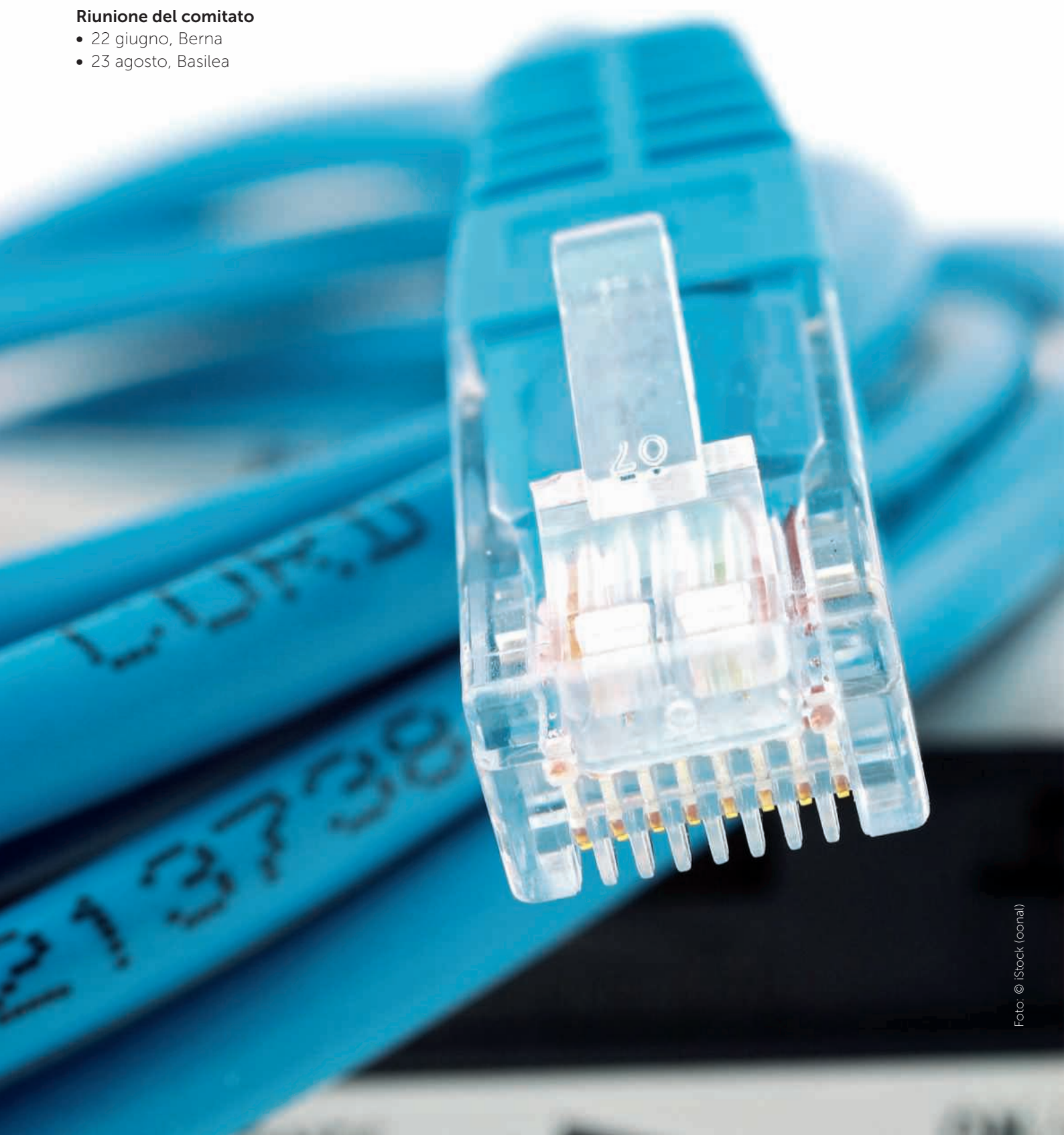
- 23-24 giugno, Berna

Conferenza dei presidenti

- 24 agosto, Basilea

EuroSkills

- 5-9 settembre, Danzica, Polonia





6 | Focus sull'informatico: a degli edifici
La nuova professione vista da due prospettive



10 | Comunicazione e multimedia
Impressioni della scuola professionale



30 | Experience Energy!
Al Museo svizzero dei trasporti incentivi per le nuove leve del settore

Focus sull'informatico: a degli edifici	6
Comunicazione e multimedia	10
Experience Energy!	15
Obbligo di formazione continua secondo l'OIBT	16
Dieci consigli legali per evitare che le vacanze vadano a monte	18
Uso di piattaforme di lavoro elevabili	20
Momento Palazzo federale	22
Atto mantello: Un'opportunità mancata	24
Focus sulla carenza di manodopera qualificata	25
Neodiplomati	26
Informazioni dell'associazione	27
Successo per la giornata del settore	28
Informazioni dell'associazione	30
Colonna	35
Impressum	35

Informatica è una parola per il nostro settore

Tecnologia di rete, tecnologia dell'informazione (TI) e telematica appartengono oggi indiscutibilmente al settore elettrico. La nuova formazione di base informatico:a degli edifici AFC fornisce il know-how necessario. Com'è il lavoro quotidiano? Un formatore e una persona in formazione si raccontano.

La crescente digitalizzazione e gli edifici e le tecnologie intelligenti stanno accelerando lo sviluppo verso la TI. Si aprono nuovi segmenti e ora il compito è quello di occuparli con competenza. Il nostro settore ha quindi urgentemente bisogno, o meglio, ha ancora bisogno, di specialisti competenti nella tecnologia di rete come nell'ambito della sicurezza informatica. La formazione di base telematico:a AFC è stata liquidata e gli ultimi esami di fine tirocinio si svolgeranno nel 2024. La professione che segue si chiama informatico:a degli edifici AFC.

Fin dal suo lancio questa formazione di base interessante ha dato luogo ad accessi, e non sempre costruttivi, dibattiti. È un peccato. Vorremmo vedere un dibattito costruttivo che

promuova e accompagni la nuova generazione – di cui c'è estremamente bisogno – e la nuova formazione di base. La questione al momento non è ciò che viene fatto male, ma ciò che potrebbe essere fatto meglio. In Svizzera ci sono molte persone che hanno investito, e continuano ad investire, molto tempo e passione nel successo di questo mestiere. Abbiamo solo questa opportunità, e dobbiamo sfruttarla ora.

Quale conoscenze vengono impartite? Forse solo pochi sanno esattamente cosa imparano gli informatici degli edifici, cosa fanno quotidianamente, quali sono i loro compiti: si specializzano in uno degli indirizzi professionali progettazione, domotica o comunicazione e multimedia. Le conoscenze della tecnologia di rete e della sicurezza informatica sono alla base delle loro competenze. In questo articolo ci concentreremo sul «nuovo» telematico, l'informatica e l'informatico degli edifici AFC, indirizzo professionale comunicazione e multimedia. Essi connettono i moderni dispositivi di comunicazione e multimediali in ambito privato e commerciale. Garantiscono che i terminali

(apparecchi di telecomunicazione, TV, PC, smartphone, tablet, beamer o sistemi di sonorizzazione) e applicazioni (software e servizi di comunicazione come VoIP) siano installati e integrati in una rete funzionante.

Com'è il lavoro quotidiano?

Ora voi, care lettrici e cari lettori, volete naturalmente sapere se il lavoro di tutti i giorni è davvero così. Abbiamo fatto visita a un formatore e a una persona in formazione dell'indirizzo comunicazione e multimedia, e chiesto loro il punto di vista sulla nuova professione. Il risultato è un'incursione molto interessante nella pratica. E se, sulla base di questo ritratto, offrirete un posto di tirocinio ad agosto, allora avremo raggiunto un obiettivo intermedio: avremo realizzato insieme qualcosa per la prossima generazione, urgentemente richiesta, nell'ambito dell'informatica e della tecnologia di rete. Tutto il resto è dinamico, perché nessuno ad oggi sa come si presenterà la tecnologia tra quattro anni e cosa sarà capace di fare.

René Senn
Redazione Magazine EIT.swiss



Il punto di vista della **persona** in formazione



Kim Vetsch si sta formando come informatico degli edifici indirizzo comunicazione e multimedia presso Schmid Elektro SA di San Gallo. Cosa lo ha convinto a iniziare questa formazione, quali requisiti scolastici possiede e quali lavori svolge nel suo secondo anno di tirocinio?

Anche i corsi interaziendali che ho frequentato sono stati molto interessanti e variegati. Riguardavano le reti in generale, i server e gli switch, e anche la loro configurazione. Costruiamo una rete con tutti gli annessi e connessi, questo mi piace.

Quindi il legame con la pratica è importante per te?

Sì, come informatico degli edifici programmo e configuro anche. E, a differenza dell'informatica, vedo sempre un risultato immediato. Un collegamento funziona o non funziona. Trovo entusiasmante la combinazione di hardware e software.

Quali interessi dovrebbe avere chi intendesse intraprendere questa formazione?

Soprattutto l'interesse per la tecnologia, facilità di pensiero logico e, naturalmente, un'affinità con l'informatica.

Consigliaresti ad altri giovani di intraprendere la formazione di informatico degli edifici?

Certo, perché è avvincente, varia e molto ben strutturata. Affrontiamo temi tecnologici attuali, impariamo

Magazine: Ciao Kim, grazie di dare ai nostri lettori l'opportunità di farsi un'idea della tua giornata lavorativa. Quale era il tuo titolo di studio prima di iniziare questa formazione di base?

Avevo concluso la scuola media e in seguito ho iniziato il tirocinio di informatico presso Schmid Elektro SA. Ma non era adatto a me, troppo teorico. Dopo il primo anno ho avuto l'opportunità di passare al tirocinio di informatico degli edifici indirizzo comunicazione e multimedia. Così ho ricominciato dal principio e ora sono al secondo anno.

Perché hai scelto questa formazione?

Come informatico avevo molto a che fare con il codice HTML e con cose che si fanno al PC. La formazione attuale mi si addice molto di più, è più pratica e il ventaglio dei compiti da svolgere è molto più ampio. Imparo cosa c'è dietro a una presa da 230V e mi capita anche di dover prendere in mano il trapano. So come posare e collegare correttamente un cavo e sono capace di svolgere da solo molte cose presso i clienti, ad esempio allestire le postazioni di lavoro.

a programmare, ma abbiamo anche molta pratica manuale. Questo mix mi piace.

Bisogna essere bravi in matematica?

Lo si sente dire spesso. Ma io stesso non sono proprio un genio della matematica (ride), ma il pensiero logico non è un problema per me. E questo è l'importante.

Cosa ti piace di questa formazione in particolare?

Nel frattempo ho già i miei clienti che seguono in modo autonomo e che mi contattano quando è necessario un aggiornamento del sistema

informatico. Ho già migrato i file server di clienti su Sharepoint 365, li aiuto a configurare Outlook con licenze Office, a migrare i dati dei cellulari su nuovi dispositivi, PC, tablet e molto di più. Per un altro cliente preparo e allestisco le postazioni di lavoro dei nuovi collaboratori. Questo comprende anche il cablaggio, l'impostazione del computer, l'accesso al server e tutto il resto. È davvero fantastico! Faccio un lavoro significativo che a sua volta va a beneficio di altri.

Com'è per i tuoi compagni di scuola?

Dipende tanto dall'azienda. Alcuni si

occupano solo di telefonia, altri solo di informatica e altri ancora fanno le stesse cose degli elettricisti. Il mio tirocinio da Schmid Elektro SA, invece, è molto vario.

La formazione presenta ancora dei problemi iniziali per caso?

Noi siamo i primi a farla, è normale che non tutto fili liscio. Per me e per i miei compagni di classe non è comunque un problema. Sicuramente migliorerà nel corso degli anni. Con le nostre opinioni possiamo contribuire.

Grazie per le tue considerazioni e tanti auguri per il futuro!

Gli informatici degli edifici

coordinano e installano sistemi domotici, di comunicazione e multimediali (sistemi DCM), comprese le rispettive apparecchiature, i componenti e le reti. Sono specializzati in progettazione, domotica o in comunicazione e multimedia. Le loro competenze si basano su ampie conoscenze della tecnica di rete e nel settore della sicurezza informatica. Collegano questi sistemi di gestione sovraordinati e grazie al loro esteso know-how assicurano che le interfacce vengano integrate in un'infrastruttura tecnica funzionante, tendendo in considerazione l'efficienza energetica e la sostenibilità ecologica. Agli informatici degli edifici AFC è richiesto, in ogni fase del progetto, di tenere sott'occhio ed elaborare le interfacce dei diversi ambiti e sistemi dell'edificio in quanto sanno mantenere un quadro d'insieme dei diversi sistemi che costituiscono un edificio intelligente. L'elaborazione delle interfacce richiede anche una buona coordinazione e una buona comunicazione con le figure professionali occupate nei diversi settori dell'edificio. Grazie alle loro competenze nell'ambito delle interfacce, sono poi in grado di ponderare le conseguenze di un progetto e di evitare errori nella fase di implementazione.

Il punto di vista del luogo di formazione



I posti di formazione innovativi non esisterebbero se le aziende non si impegnassero nella formazione professionale continua. Un'azienda esemplare è Schmid Elektro SA di San Gallo. Con un totale di 15 persone in formazione, investe nei propri giovani talenti e in quelli del settore. **Michael Germann**, capo TIC presso Schmid Elektro SA, è convinto che la formazione duale sia la strada giusta e che vada a vantaggio dell'azienda. È inoltre assolutamente certo che l'informatica sia un segmento molto importante per la sua azienda. Mette in guardia sul fatto che questi lavori andrebbero persi a favore delle aziende informatiche se il settore elettrico non farà nulla. In questo contesto abbiamo voluto sentire anche da lui quali sono le sue esperienze con la nuova formazione di base.

Tu sei capo TIC e responsabile dell'area in cui Kim sta assolvendo la sua formazione. Perché è importante la formazione di base informatico:a degli edifici indirizzato comunicazione e multimedia?

Il tirocinio precedente di telematico, semplicemente, non copre più

i requisiti attuali in termini di tecnologia e competenze necessarie. Sono molto contento che ci sia la nuova formazione.

Non temete che le persone in formazione lascino l'azienda dopo la formazione di base?

No, è nella natura delle cose. E, parlando bene della nostra azienda, c'è comunque un ritorno. L'azienda trae vantaggi già durante la loro formazione con il lavoro che svolgono in modo affidabile per i clienti. E se qualcuno rimane da noi dopo il tirocinio anche solo per un anno, abbiamo vinto due volte.

La ditta Schmid occupa in totale 15 persone in formazione.

Perché ne state formando una anche nell'indirizzo multimedia e comunicazione?

Così provvediamo direttamente alla nuova importante generazione del nostro settore. È molto difficile trovare specialisti informatici che siano anche capaci di «darci dentro» a livello pratico.

Quindi ritieni l'informatica un segmento per gli installatori?

Ritengo che l'informatica sia essenziale per la continuità del nostro settore. Se in futuro non vogliamo «solo» tirare cavi, dobbiamo occuparci, ovviamente, anche delle nuove tecnologie, padroneggiandole in modo globale. L'informatica ci è molto vicina, le aziende che la vedono diversamente non avranno vita facile in futuro.

Cosa intendi esattamente?

Le persone brave in informatica sono molto richieste! E le persone che sanno darci dentro e, se il caso, strisciare sotto un tavolo, ancora di più. Se noi, aziende di installazione, non ci sviluppiamo in questo segmento, perderemo il lavoro a favore delle aziende informatiche. Se non ce ne rendiamo conto adesso, non dovremo poi lamentarci tra qualche anno. L'opportunità c'è, la nuova professione è estremamente attrattiva e offre ai giovani grandi prospettive.

Trovare i giovani talenti è un problema nel settore, per voi no?

Non è per colpa delle persone in formazione, abbiamo molte

richieste per posti di tirocinio nell'informatica degli edifici. Per questo motivo è imperativo offrire posti di tirocinio adesso. Sono convinto che tutti i diplomati troveranno immediatamente lavoro e avranno tutte le opportunità di svilupparsi grazie alla formazione continua. Per tornare alla domanda: no, ci sono molti giovani interessati a questa professione.

Ma non tutti gli elettricisti hanno sufficienti mandati per impiegare queste persone nel segmento dell'informatica.

Non è questo il criterio. Noi potremmo anche condividere una persona in formazione con un'azienda partner. L'importante è formare i giovani. Alcune persone dovrebbero pensare fuori dagli schemi.

Percepriamo che sei un fan di questa nuova formazione. Puoi fornire alle aziende ancora esitanti alcuni argomenti per convincerle a offrire posti di tirocinio nell'informatica degli edifici?

Per i giovani interessati alla tecnologia è una professione veramente entusiasmante. Combina teoria e pratica dell'informatica in modo ideale e avvincente. Le persone in formazione vedono immediata-

mente ciò che hanno realizzato o elaborato. Kim appartiene alla prima generazione di informatici degli edifici. Siamo convinti che il tempo investito in lui verrà ripagato. E, non fraintendetemi, è emerso che possiamo impiegare Kim in modo proficuo, anche a suo vantaggio. La voglia e la volontà di apprendere nei giovani come lui è grande. Senza di loro rinunceremmo a un grande potenziale, noi approfittiamo di queste giovani e intelligenti persone.

Cosa si potrebbe migliorare ancora in questa formazione?

Come ho detto, l'attuale carenza non riguarda i giovani talenti, ma il numero dei posti di formazione. La mia impressione è che gli elettricisti abbiano paura di offrirli perché il nome della formazione include «informatica». Ma di questi posti di tirocinio ne abbiamo bisogno subito, le persone in formazione in cui investiamo oggi sono parte del nostro futuro.

Cosa trovi di particolarmente positivo nella nuova formazione di base?

Che sia strutturata in modo modulare, che possa venire costantemente aggiornata agli sviluppi tecnologici. Non possiamo definire oggi quale sarà lo stato della tecnica tra quattro anni, e poi chiederlo in una verifica. Per fortuna, questo aspetto è stato riconosciuto.

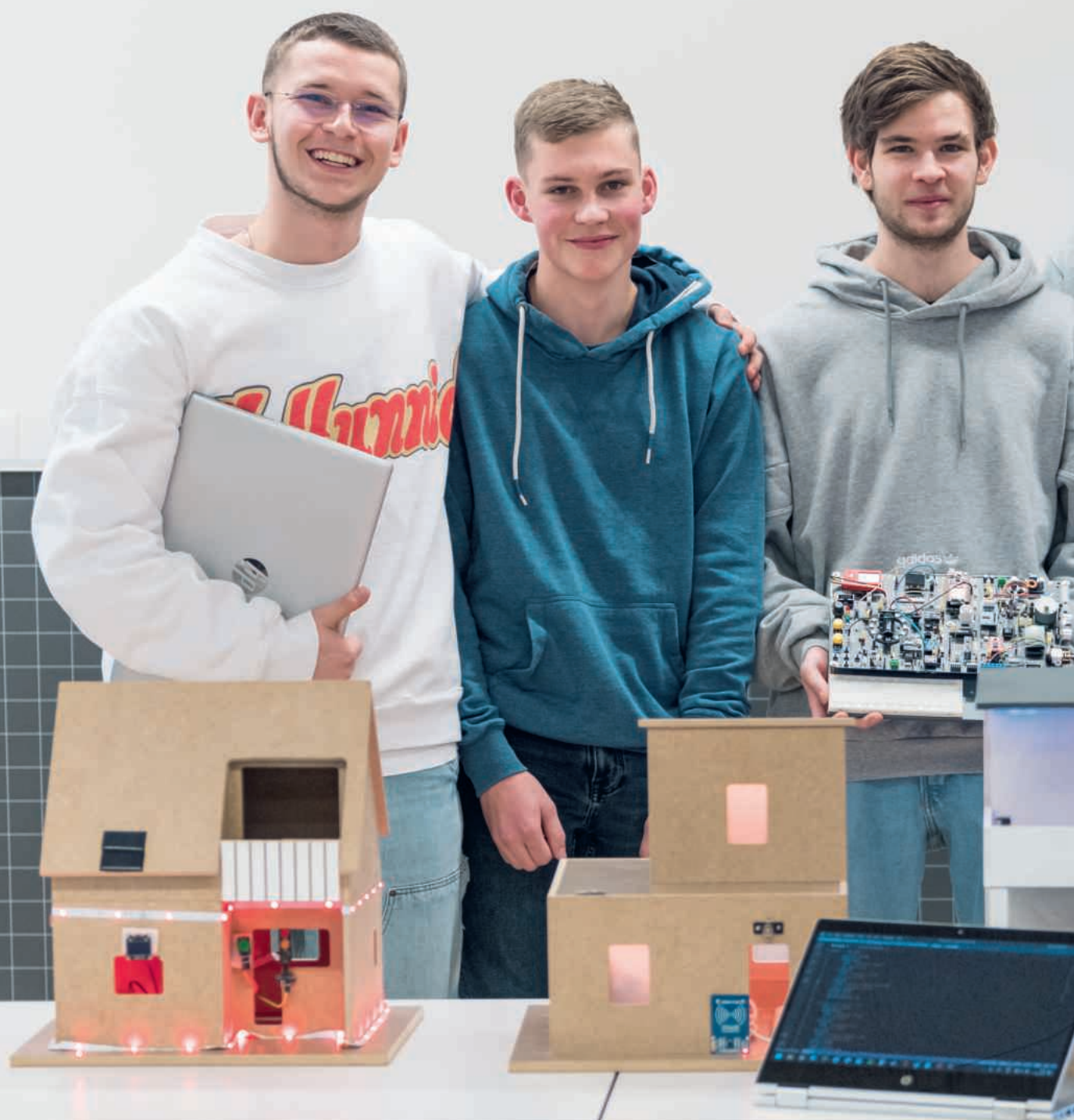
Assumerete altre persone in formazione nell'informatica degli edifici?

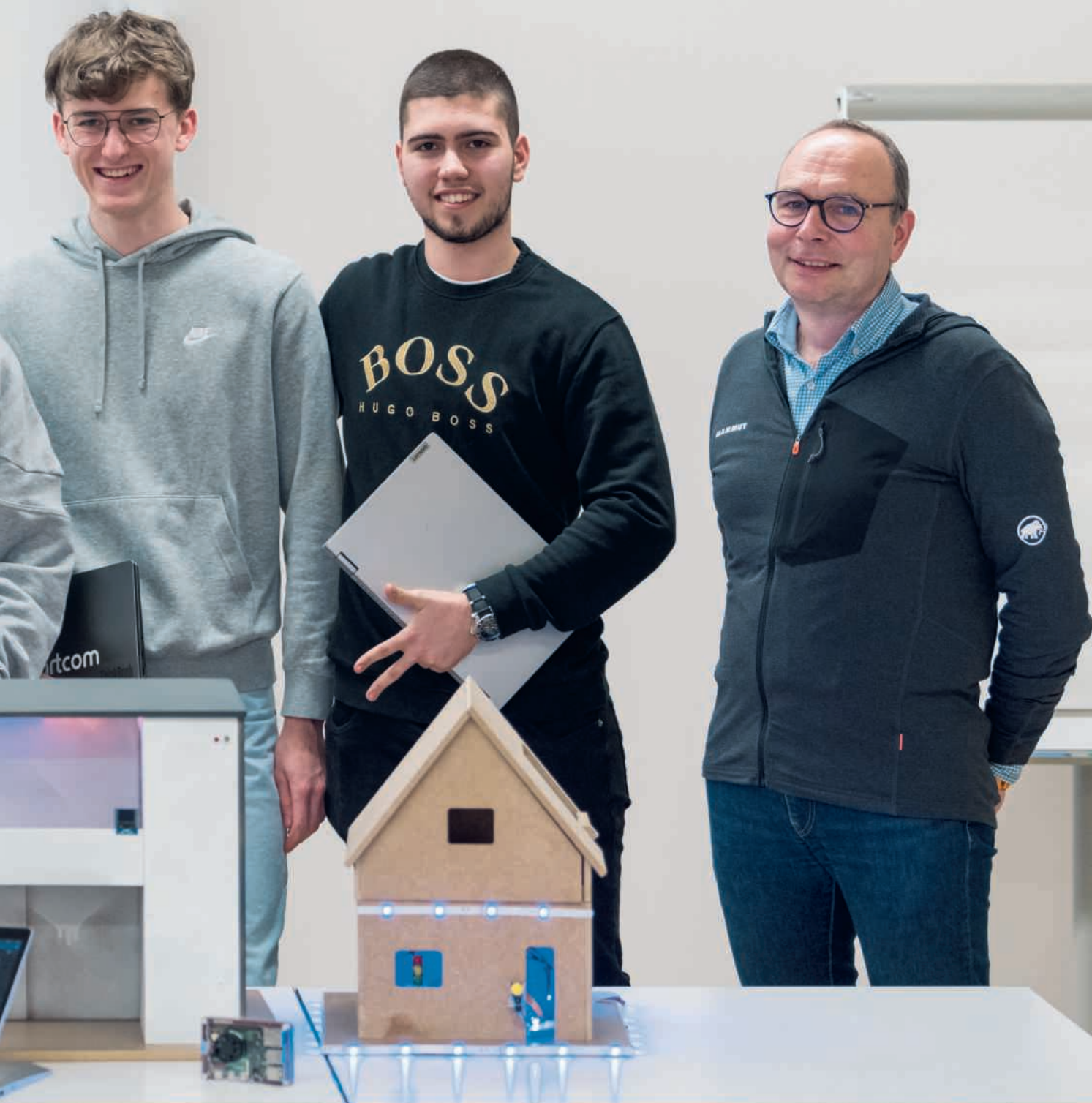
Sì, una seconda comincerà in estate. Anche per Kim sarà una situazione nuova: sarà il più anziano e potrà accompagnare il più giovane.

Grazie a entrambi per averci permesso di farci un'idea della nuova formazione di base informatica degli edifici.

«Molti elettricisti hanno paura della parola informatica, è sbagliato»

Indirizzo professionale comunicazione e multimedia





I tirocinanti che seguono l'indirizzo professionale comunicazione e multimedia sono i «nuovi» telematici. Per sapere cosa imparano abbiamo incontrato una classe del 2° anno della scuola professionale di Sursee.

Lo si nota appena si entra in aula: le classi degli informatici degli edifici sono ancora piccole. In quella a indirizzo comunicazione e multimedia troviamo solo cinque studenti, in compenso hanno un ottimo spirito di classe e sono motivati a sperimentare cose nuove e a imparare. Alcune lezioni le condividono con gli studenti a indirizzo domotica.

La digitalizzazione è il loro mestiere

È impressionante vedere cosa sono già in grado di fare gli informatici degli edifici a indirizzo comunicazione e multimedia. Ed è subito chiaro, tutto ciò non ha molto a che fare con la formazione «convenzionale» degli elettricisti. Anche rispetto al tirocinio in telematica sono stati aggiunti alcuni nuovi ambiti tematici fondamentali. In classe si usano termini come Raspberry Pi, ESP 32bit e si parla di linguaggi di programmazione e comandi software. È evidente che i giovani professionisti si divertono. L'ignaro spesso non capisce nulla...

Per trasferire la teoria delle lezioni nella pratica, secondo il principio dell'apprendimento autonomo, ogni studente ha dovuto costruire una casa intelligente funzionante come esercizio. È fatta di legno e non più grande di una casa delle bambole,

ma connessa in rete e intelligente, il più funzionale possibile a seconda della discrezione del singolo studente. La presentazione dell'esercizio è stata valutata. Cosa particolare: tutti gli studenti dovevano valutare i loro compagni.

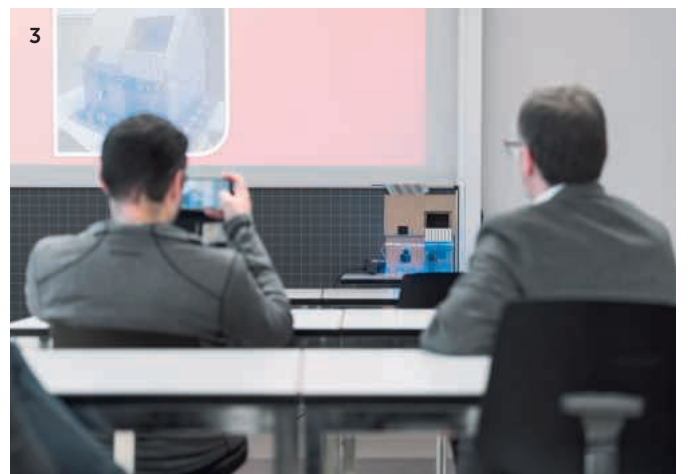
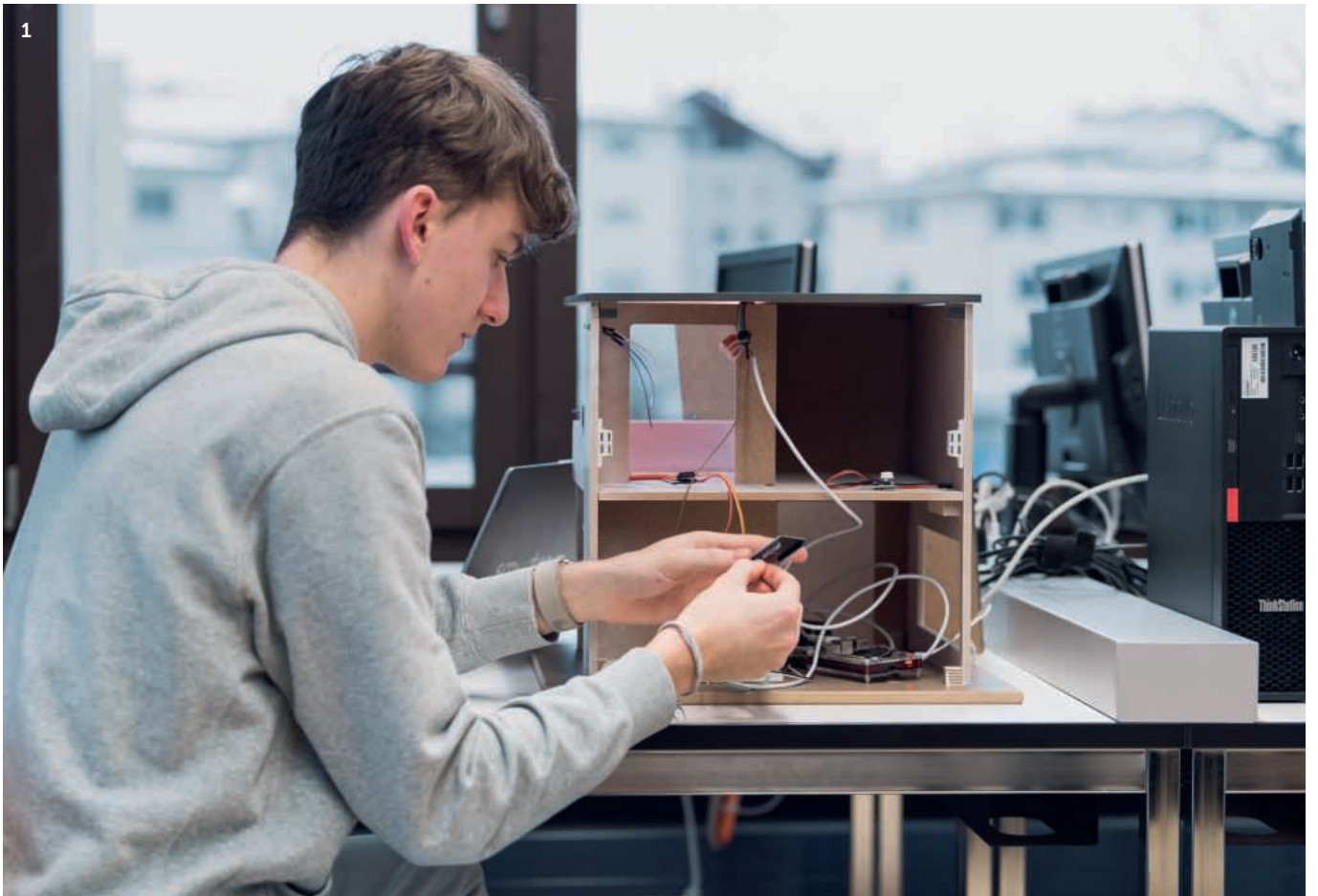
Acquisire esperienza mentre si studia

La piccola casa digitale che questi studenti hanno disegnato, costruito, equipaggiato con tecnologia digitale, programmato e configurato da soli dimostra molto bene che questa formazione di base non consiste solo nel lavorare al computer. Al contrario degli informatici puri, gli informatici degli edifici lavorano anche praticamente, collegano cavi e a volte prendono in mano un trapano. Il tirocinio a indirizzo comunicazione e multimedia è quindi molto variegato e diversificato.

L'attinenza con la pratica è grande

Molti giovani desiderano proprio un campo di attività di questo tipo. Michi Dubach, che sta svolgendo il suo tirocinio da Hbtec SA di Büron, ha sorpreso i colleghi, i docenti e gli esperti presenti con la sua presentazione e la sua casa intelligente completamente funzionante. Ha portato la temperatura ambiente e la pressione dell'aria dal balcone attraverso due ESP, WLD e sensori sulla visualizzazione dell'home manager basato sul web, configurato su un Raspberry Pi. Anche la scenografia e i colori dell'illuminazione si possono manovrare grazie a questo home manager tramite un'interfaccia web dal design accattivante. Le strisce LED integrate creano motivi colorati o lampeggiano e, naturalmente, sono anche dimmerabili. Nel campanello della casa, Michi Dubach ha inte-

- 1** Nuova verifica delle connessioni tra Raspberry Pi e ESP prima della presentazione
- 2** Impressioni dettagliate del codice del programma di visualizzazione
- 3** Esperti entusiasti
- 4** Dopo la presentazione si può discutere a lungo e in modo rilassato di tecnologia.





Discussione sulle soluzioni scelte e le esperienze fatte tra docente e studenti.

grato un altoparlante che emette un suono quando gli ospiti vengono a trovarlo.

Gli studenti hanno dovuto selezionare e procurarsi da soli i prodotti necessari al progetto. Anche il fattore tempo non va sottovalutato: bisogna tenere conto delle date di consegna e del tempo di realizzazione. Si possono avere tante idee, ma all'improvviso arriva il giorno della presentazione e il lavoro deve essere pronto. Proprio come nella realtà, non è vero?

Attesi più tirocinanti

Possiamo presumere che il numero di tirocinanti in questa nuova formazione di base crescerà presto in modo significativo. La prassi dimostra chiaramente che sia i tirocinanti che la nuova formazione

di base dell'informatica degli edifici sono attrattivi per le aziende. In particolare i due indirizzi domotica e comunicazione e multimedia. Per quello che concerne l'indirizzo progettazione, il coordinamento tra gli interessati è ancora in corso.

Posti di formazione cercasi

La professione è (ancora) una novità per il settore, perché i lavori sopracitati richiedono caratteristiche molto diverse da quelle, ad esempio, degli installatori elettricisti. Sono molti i giovani interessati a questa nuova formazione, è giunto quindi il momento per le aziende di riconoscere il potenziale dell'informatica degli edifici e di creare i posti di formazione urgentemente richiesti per tutti e tre gli indirizzi. Il settore necessita di specialisti formati a complemento del loro portafoglio

di competenze. Nulla funziona senza elettricità, e non molto funzionerà ancora senza connessione. Che opportunità per l'intero settore, parola chiave: trasformazione digitale.

Comunicazione e multimedia è uno dei tre indirizzi professionali della formazione di base informatico:a degli edifici AFC, accessibile ai giovani dal 2022. Organizzatori sono EIT.swiss e ICT-Formazione professionale Svizzera.

René Senn

Redazione Magazine EIT.swiss

Per saperne di più
www.e-chance.ch

Experience Energy! Al museo svizzero dei trasporti



Il tema dell'energia ci turba, sia in relazione alla crisi climatica e alla protezione del clima che alla sicurezza dell'approvvigionamento energetico. Al museo svizzero dei trasporti di Lucerna è appena stata inaugurata la «House of Energy», la casa

dell'esposizione interattiva «Experience Energy!» che propone scorci avvincenti sull'importante tema. La nuova esposizione regala una panoramica sistemica e scientifica dei più diversi approcci, tendenze e tecnologie nell'ambito dell'approvvigionamento energetico.

Per Experience Energy! EIT.swiss e il museo svizzero dei trasporti hanno concordato una partnership strategica. L'isola tematica «Mondi professionali» presenta le elettroprofessioni della formazione di base e le varie opportunità di perfezionamento.

L'esposizione è stata inaugurata il 3 aprile ed è aperta al pubblico tutti i giorni da subito. Al mattino gli ospiti hanno assistito a conferenze e dibattiti avvincenti e informativi tenuti da rappresentanti della politica, dell'economia e della società. Prima della meritata pausa pranzo, la «Solar Butterfly», una casa-farfalla a energia solare, ha dispiegato le sue ali. Dopo il pranzo a base di cibo energetico vegano, la giornata è proseguita con una vivace tavola rotonda e in conclusione gli ospiti sono stati salutati dal direttore del museo svizzero dei trasporti, Martin Bütikofer, e da Bertrand Piccard.

Verena Klink
Relazioni pubbliche



Obbligo di formazione continua secondo l'OIBT

Possibili seminari
www.eit.swiss/it/seminari

Foto: © Freepik (pressfoto)

Quali sono i seminari/corsi riconosciuti dall'OIBT per i titolari di autorizzazione generale di installazione e/o di controllo (persona del mestiere secondo l'art. 8 OIBT, persona autorizzata al controllo con compiti di sorveglianza secondo l'art. 10 cpv. 2 OIBT e persona autorizzata al controllo secondo l'art. 27 OIBT)?

In base alla prassi dell'ESTI, EIT.swiss ha sintetizzato i seguenti principi:

- I seminari frequentati devono essere utili a voi personalmente (autoriflessione) per l'implementazione del dovere di sorveglianza legale in conformità con l'OIBT. In generale, questa sorveglianza deve essere effettuata in modo tale da garantire l'esecuzione dei lavori di installazione e il relativo controllo secondo lo stato attuale della tecnica.
- I seminari selezionati dovrebbero comprendere una parte tecnica, normativa o metrologica. La formazione continua deve



essere correlata alle attività tecniche della persona interessata per quanto riguarda fabbricazione, modifica, manutenzione o controllo di impianti elettrici a bassa tensione.

- I seminari/corsi selezionati devono essere almeno al livello di competenza di una persona autorizzata al controllo. Una verifica approfondita dei contenuti didattici da parte del titolare dell'autorizzazione è in questo caso imperativa.
- Il monitoraggio dell'ESTI tiene conto, inoltre, delle competenze reali e della varietà delle conoscenze tecniche acquisite nel corso degli anni.

Come si può evincere dai punti sopraccitati, c'è un forte richiamo alla responsabilità personale. I corsi vanno selezionati in base alla rilevanza per la propria attività, permettendo così di ottemperare ai compiti e ai doveri di un'autorizzazione secondo l'OIBT. La formazione continua serve a rafforzare le competenze, le abilità e le conoscenze esistenti, ad aggiornarle e ad estenderle a nuovi ambiti.

I vantaggi per l'azienda sono evidenti: si resta al passo con i tempi, si può reagire rapidamente all'evoluzione delle norme e si continua a svilupparsi a prova di futuro. Le competenze vengono aggiornate e si contribuisce in maniera importante alla sicurezza

sul lavoro e agli impianti elettrici sicuri. Su www.eit.swiss/it/seminari, nella rubrica Corsi per il settore elettrico, sono disponibili seminari che rispondono ai requisiti elencati al punto 2.

Ci auguriamo di avervi fornito una linea guida, affinché possiate selezionare i seminari in maniera autonoma. Non appena un seminario soddisfa i quattro punti citati e questo appare nella conferma del corso, non è più necessaria alcuna designazione tipo formazione continua per titolari di autorizzazione secondo l'OIBT.

Verena Klink Relazioni pubbliche

Dieci consigli
legali per
evitare che
le vacanze
vadano
a monte



La legge prevede che sia il datore di lavoro a stabilire la data delle vacanze, tenendo conto per quanto possibile dei desideri del lavoratore.

1 È vero che i lavoratori hanno diritto a sei settimane di vacanza a partire dai 50 anni?

La legge prevede che il datore di lavoro conceda al lavoratore almeno quattro settimane di vacanza per ogni anno di servizio. L'art. 29 del CCL regola la durata delle vacanze di almeno 24-30 giorni retribuiti.

2 In caso di impossibilità a lavorare, le vacanze possono essere ridotte?

Sì, a partire dal terzo mese completo secondo l'art. 29.6 del CCL. Le vacanze possono essere ridotte di 1/12 solo a partire dal terzo mese completo di assenza.

3 Come devono essere suddivise le vacanze?

La legge stabilisce che almeno due settimane di vacanza devono essere consecutive. Questa disposizione è motivata dal fatto che, da un punto di vista medico, è necessario un certo periodo di tempo perché l'effetto di recupero abbia effetto.

4 Quando vanno in prescrizione le vacanze?

Dopo cinque anni.

5 Chi stabilisce la data delle vacanze?

La legge prevede che è il datore di lavoro a stabilire la data delle vacanze tenendo conto dei desideri del lavoratore. Per i lavoratori con figli in età scolare devono essere rispettate le vacanze scolastiche. Se il datore di lavoro prevede delle vacanze aziendali, i lavoratori devono prenderle in quel periodo.

6 I lavoratori che si trovano nel periodo di preavviso, possono insistere per prendere le vacanze durante detto periodo?

Se il lavoratore insiste per usufruire delle vacanze residue durante il periodo di preavviso, il datore di lavoro può rifiutare solo sulla base di urgenti necessità operative. Se il lavoratore si è licenziato e ha già usufruito di più vacanze di quelle a cui aveva diritto entro la fine del rapporto di lavoro, il datore di lavoro può detrarre quelle in eccesso.

7 Il datore di lavoro può licenziare il lavoratore durante le vacanze?

Di principio il datore di lavoro può licenziare il lavoratore durante le vacanze. In questo caso, tuttavia, il licenziamento è considerato notificato solo nel momento in cui si può ritenere che il lavoratore ne prenda atto dopo il rientro.

8 Cosa succede in caso di malattia o infortunio?

Se il lavoratore si ammala o subisce un infortunio durante le vacanze, queste vanno concesse in un secondo tempo.

9 Le vacanze possono essere compensate in denaro?

Vacanze non utilizzate possono essere compensate in denaro dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ma non prima. Un caso particolare è rappresentato dai lavoratori con salario orario.

10 I lavoratori possono svolgere altre attività retribuite durante le vacanze?

No, perché il lavoro retribuito impedisce il riposo.

Richard Permann
Servizio giuridico/EIT.swiss

Uso di piattaforme di lavoro elevabili

Con le nuove norme sull'uso di scale nell'ordinanza sui lavori di costruzione, l'uso di piattaforme di lavoro elevabili diventa una valida alternativa anche per le ditte di impianti elettrici. Ci sono alcuni punti da considerare, in particolare per quanto riguarda la formazione.

S secondo l'articolo 21 dell'ordinanza sui lavori di costruzione in vigore dal 2022, le scale portatili possono essere utilizzate solo se non vi è nessun'altra attrezzatura più adatta in termini di sicurezza. Un'alternativa disponibile è rappresentata dalle piattaforme di lavoro elevabili, già oggi molto diffuse, in particolare per operazioni ad altezze elevate. A questo proposito, occorre osservare alcuni punti importanti.

I giovani di età inferiore ai 18 anni non sono autorizzati a manovrare piattaforme di lavoro elevabili, fatta eccezione le persone in formazione professionale, con una deroga nella rispettiva ordinanza in materia di formazione. Siccome l'uso di piattaforme di lavoro elevabili è considerato un lavoro con rischi particolari, la formazione deve essere eseguita dagli altri collaboratori. Inoltre, gli operatori di queste piattaforme devono conoscere il funzionamento del modello utilizzato e le misure di sicurezza necessarie sul luogo d'impiego.

In Svizzera le formazioni sono riconosciute dall'Associazione svizzera fornitori di piattaforme ASFP e dall'International Powered Access Federation IPAF.

La tessera ASFP è valida per tutte le categorie di PLE senza limitazioni, mentre l'IPAF PAL Card, valida a livello internazionale, è limitata alle categorie PAL con formazione pratica ed è valida 5 anni.

La Suva raccomanda ai tutti i collaboratori in possesso dei certificati di formazione di partecipare regolarmente ai corsi di aggiornamento corrispondenti.

Michael Rupp
Relazioni pubbliche EIT.swiss

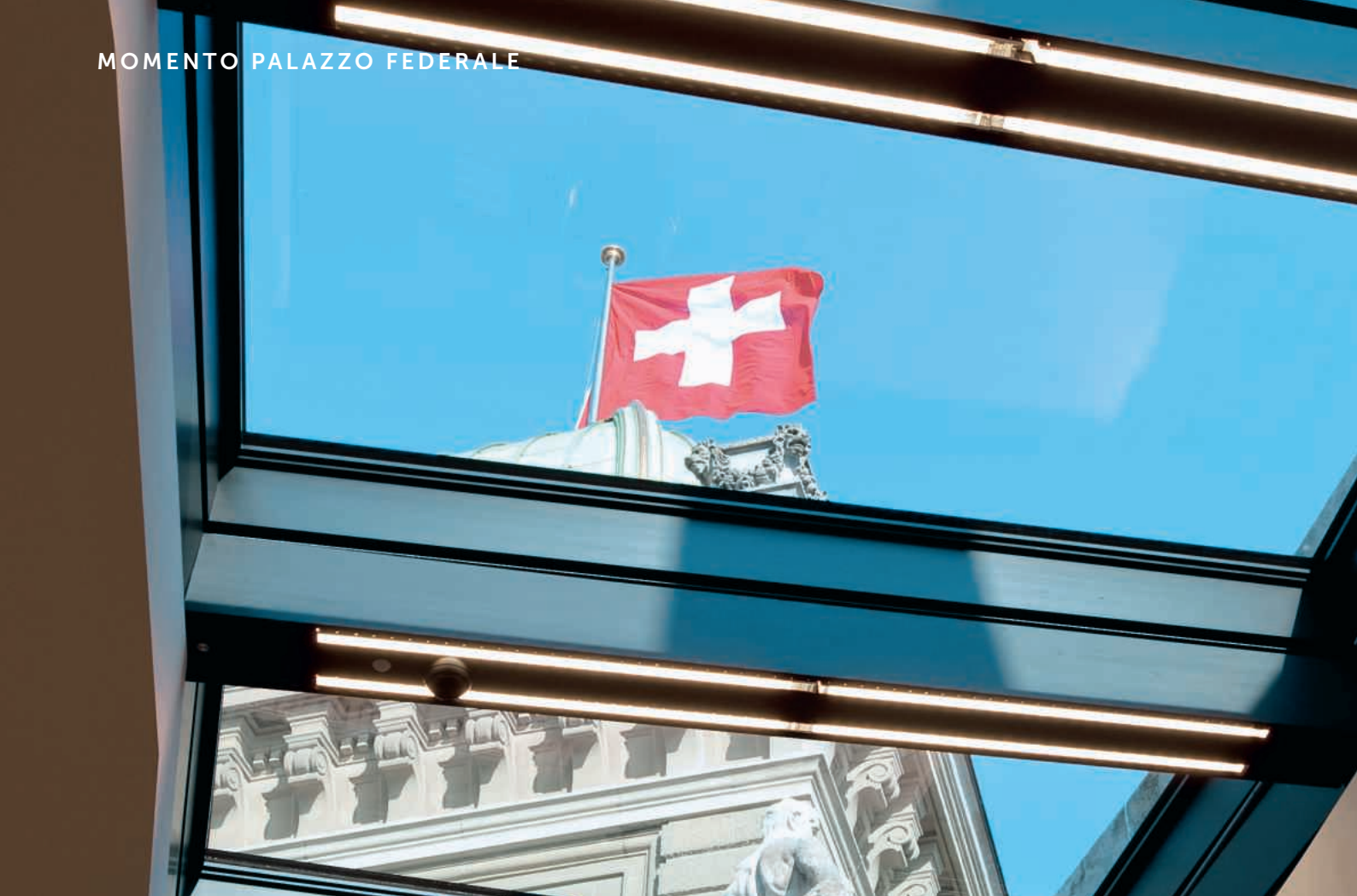
Più informazioni

Suva www.suva.ch/it-ch/prevenzione/regole-vitali-e-disposizioni/direttiva-mssl/formazione-per-la-manovra-di-piattaforme-di-lavoro-elevabili?lang=it-CH

VSAA www.verbandvsaa.ch/it/

IPAF www.ipaf.org/it





IL CONSIGLIERE NAZIONALE
MATTHIAS SAMUEL JAUSLIN INFORMA

Al referendum per direttissima

Dopo che il Consiglio nazionale ha deliberato sulla legge federale su un approvvigionamento elettrico sicuro con le energie rinnovabili, le posizioni discutibili sono ancora più evidenti. Per evitare il referendum sono necessari alcuni aggiustamenti.



«Il Parlamento federale crea in effetti una novità.»

Matthias Samuel Jauslin

Siamo d'accordo che una più rapida espansione dell'idroelettrico ad accumulazione sia cruciale. A tal fine sono state definite le condizioni di attuazione dei 15 progetti idroelettrici prioritari nel quadro della tavola rotonda. Essi devono venir realizzati nel rispetto di un obbligo minimo di progettazione. Allo stesso tempo i gestori delle grandi centrali idroelettriche ad accumulazione saranno obbligati a partecipare alla riserva invernale.

Il Consiglio nazionale vuole ora introdurre un obbligo solare per tutti i nuovi edifici e le ristrutturazioni importanti, per quelli esistenti è stato respinto. Gli oppositori si sono già chiaramente profilati. Diverse misure garantiscono un utilizzo flessibile delle reti elettriche. La panacea dello «Smart Meter» sarà introdotta più velocemente e i dati saranno disponibili anche per il consumatore finale in tempo reale.

Il Consiglio nazionale vuole addirittura liberalizzare l'intero sistema di misurazione, compreso l'hardware stesso. Questa liberalizzazione dovrebbe portare un valore aggiunto ai consumatori di elettricità. Ne dubito. Anche dal macellaio non posso andare con la mia bilancia.

Degna di nota è una nuova disposizione che consente la creazione di «comunità di energia rinnovabile» (CER). L'idea della CER è che i produttori privati di elettricità solare e i consumatori possano unirsi per formare una rete di distribuzione virtuale su un'area più ampia di

quanto fosse possibile in precedenza con il raggruppamento ai fini del consumo proprio (RCP). La comunità può commercializzare direttamente l'elettricità autoprodotta e accumulata reciprocamente. Un'idea accattivante, ma la sicurezza dell'approvvigionamento della comunità virtuale deve essere garantita dall'azienda di approvvigionamento energetico locale. Il motivo per cui i gestori di rete non si sono opposti, rimane per me un mistero.

L'estensione di tale CER deve essere limitata alla rete a bassa tensione a monte del rispettivo trasformatore di quartiere. Rimangono tuttavia completamente aperte le questioni relative alla forma giuridica, alle responsabilità e alle interfacce con il gestore di rete. Quello che il Parlamento federale ha congegnato è davvero una novità. L'esperienza all'estero dimostra che tali modelli possono funzionare in un mercato aperto a tutti. Ciò richiede il decentramento tra rete ed energia, incluso nella bozza originale. Gli stessi ambienti che chiedevano modifiche hanno nuovamente stralciato queste disposizioni dal disegno di legge.

Matthias Samuel Jauslin è membro del Consiglio nazionale dal 2015, della Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia (CAPTE-N) e della Commissione della gestione. È direttore e azionista di maggioranza di un'azienda attiva nell'ambito degli impianti elettrici, della telematica e dell'automazione.

La legge prevede obiettivi per la produzione di energia da fonti rinnovabili e misure per rafforzare la sicurezza di rete e approvvigionamento. I valori target vincolanti definiscono l'espansione auspicata dell'energia idroelettrica e delle energie rinnovabili e la riduzione del consumo di elettricità per persona. Il finanziamento degli strumenti di promozione continuerà a essere effettuato tramite il supplemento di rete di 2.3 centesimi per kW/h. L'effetto catalizzatore della bozza è notevole, in quanto vengono fissati obiettivi elevati e migliorate le condizioni di investimento. A differenza del Consiglio degli Stati, il Consiglio nazionale ha ripreso le necessarie misure di protezione della natura e del paesaggio. La questione dei deflussi minimi delle centrali idroelettriche è stata approvata a scapito della biodiversità. Ciò provocherà una forte resistenza da parte dei pescatori e delle associazioni ambientaliste.



Un'opportunità mancata

Il consigliere nazionale Matthias Samuel Jauslin ha sollevato un'importante preoccupazione del nostro settore nel dibattito sull'atto mantello: la neutralità concorrenziale delle aziende fornitrici di energia elettrica. Tuttavia, la maggioranza del Consiglio nazionale non ha ascoltato.

Nell'ultimo «Momento Palazzo federale», il consigliere nazionale Matthias Samuel Jauslin ha presentato i principali punti chiave del cosiddetto «atto mantello». Il consiglio Nazionale ha ora completato la sue deliberazioni su questa vasta materia e un eventuale referendum è già sul tavolo. Spetta ora al Consiglio degli Stati trovare un compromesso accettabile per la maggioranza. Un emendamento alla legge sull'approvvigionamento elettrico introdotto dalla CAPTE-N è stato vittima di questa circostanza. L'emendamento regola il decentramento delle attività delle imprese fornitrici di energia elettrica. La versione attuale vieta le sovvenzioni trasversali tra gestione di rete e altri

ambiti d'attività, nonché l'utilizzo dei dati provenienti dalla gestione delle reti elettriche per altri ambiti d'attività. Inoltre, chiede almeno la separazione contabile degli altri ambiti d'attività.

Alcuni Consiglieri nazionali potrebbero definire questa formulazione pragmatica. Tuttavia, la realtà dimostra che l'articolo è una tigre sdentata. La CAPTE-N ha quindi chiesto – anche in considerazione della liberalizzazione – che venga garantita la neutralità concorrenziale. In particolare, gli ambiti d'attività che si distaccano dalla gestione di rete devono essere completamente separati dal punto di vista istituzionale, giuridico e amministrativo dall'ambito della gestione di rete ed

essere vietati i sussidi trasversali. Per il Consiglio nazionale, questo regolamento si è spinto troppo in là. Matthias Samuel Jauslin ha cercato di salvare l'emendamento, importante per il nostro settore, con una mozione individuale; purtroppo senza successo. Solo i membri dei gruppi parlamentari PLR e UDC hanno sostenuto la mozione. Il motivo del rifiuto è stato, ad esempio, che si trattava di una questione secondaria e non decisiva per la partita (gruppo del centro). Resta da vedere quando e se si presenterà la prossima occasione per responsabilizzare più rigorosamente le imprese statali in materia di neutralità concorrenziale.

Laura Kopp Relazioni pubbliche EIT.swiss

Focus sulla carenza di manodopera qualificata

La prima inchiesta congiunturale del KOF per il 2023 mostra che le aziende di impianti elettrici valutano la loro situazione degli affari in modo ancora più positivo rispetto alla fine del 2022. Le restrizioni causate dalla carenza di manodopera qualificata, tuttavia, stanno diventando sempre più evidenti.



La valutazione delle aziende di impianti elettrici sull'attuale situazione degli affari non è mai stata così positiva dal 2014. Anche le previsioni per i prossimi sei mesi sono ottimistiche. Lo dimostra l'inchiesta congiunturale del Centro di ricerca congiunturale dell'ETH – KOF – pubblicata a febbraio. Il settore elettrico non è il solo a esprimere questa valutazione. Nel complesso, gli imprenditori del settore edile principale e delle opere di finitura valutano positivamente l'andamento della situazione economica, della domanda, dell'attività edilizia e dei ricavi.

Al contrario, le imprese di costruzione sono sempre più pessimiste per quanto riguarda il numero degli occupati. Il numero di aziende che considera la carenza di manodopera qualificata un problema è cresciuto dal 56% a oltre il 60% da ottobre 2022. Le aziende del settore elettrico sono confrontate a questo problema da tempo; l'87% di esse

vede nella carenza di manodopera il principale ostacolo all'evasione dei mandati. Se a ciò si aggiunge l'elevato numero di mandati in arretrato, pari a circa 7,5 mesi, si capisce quanto sia già grande il problema per il settore.

Michael Rupp
Relazioni pubbliche EIT.swiss

L'inchiesta congiunturale KOF è uno strumento importante per EIT.swiss al fine di valutare la situazione del settore elettrico. Per continuare a migliorare lo stato dei dati vi chiediamo di partecipare.

Tutti i documenti utili li trovate su: kof.ethz.ch/it/inchieste/inchieste-congiunturali/inchiesta-congiunturale-costruzioni.html



Neodiplomati

**Elettricista capo progetto, BE233 /
1.12.2022-2.12.2022**

Destanovic Almedin 6006 Luzern
Fernandes Paiva Christophe
1752 Villars-sur-Glâne
Villettaz Yohan 1911 Ovronnaz

**Elettricista capo progetto in
installazione e sicurezza, BPEL76
/ 1.11.2022-2.11.2022**

Gerber Patrick 8625 Gossau ZH
Lüscher Christian
5712 Beinwil am See
Meyer Lars 3038 Kirchlindach
Nager Pascal 6491 Realp
Schmid Carlo 8902 Urdorf
Stoller Kevin 3116 Kirchdorf

**Elettricista capo progetto in
installazione e sicurezza, BPEL77
/ 3.11.2022-4.11.2022**

Bär Marco 5745 Safenwil
Gloor Sandro 5702 Niederlenz

Inauen Samuel 8494 Bauma
Leuzinger Severin
8200 Schaffhausen
Wey Janis 5626 Hermetschwil

**Elettricista capo progetto in
installazione e sicurezza, BPEL79
/ 15.11.2022-16.11.2022**

Ackermann Patrick 8718 Schänis
Aregger Fabian
8165 Schleinikon
Birrler Luca 8914 Aeugstertal
Djurdjevic Slavisa 1805 Jongny
Dutler Mike 9475 Sevelen
Keller Pascal
8904 Aesch bei Birmensdorf
Moniz Almeida Rafael
1763 Granges-Paccot
Moreira André 1700 Fribourg
Puertas Mathieu 1482 Cugy FR
Rauber Kassian 1656 Jaun
Rütimann Robin 8472 Seuzach
Schuler Yves 5200 Brugg

**Elettricista capo progetto in
installazione e sicurezza, BPEL80
/ 17.11.2022-18.11.2022**

Durrer Manuel
9430 St.Margrethen
Mock Mario 9220 Bischofszell
Mpiaka Ntukaba Moïse
1700 Fribourg
Rafrafi Béchir 1228 Plan-les-Ouates
Seiler Beat 2534 Orvin

**Elettricista capo progetto in
installazione e sicurezza, BPEL81
/ 29.11.2022-30.11.2022**

Bähni Sébastien 1042 Assens
Bernard Bastien 2852 Courtételle
Bobillon Cédric
F-74350 Vovray en Bornes
Egger Claude 1628 Vuadens
Fernandes Frederico 1163 Etoy
Füri Nicolas 1588 Cudrefin
Moser Jonas 2944 Bonfol
Ünver Kevin 1196 Gland

**Consulente in sicurezza elettrica,
BS565 / 1.12.2022**

Abgottspon Jan 3911 Ried-Brig

**Consulente in sicurezza elettrica
BS566 / 2.12.2022**

Bingler Aurélien F-68220 Hesiingue
Federer Mathias 9212 Arnegg

**Installatore elettricista diplomato,
HE229 / 22.11.2022-23.11.2022**

Avdiu Nderim 8718 Schänis
Kneubühler Rolf 6003 Luzern
Reshani Taulant 4144 Arlesheim
Schinzel Lukas
8645 Rapperswil-Jona
Willi Dominik 8048 Zürich

**Installatore elettricista diplomato,
HE230 / 24.11.2022-25.11.2022**

Düsterhus Andreas 5705 Hallwil
Fischer Sascha 8424 Embrach
Köchli Oliver 9312 Häggenschwil
Lehner André 8280 Kreuzlingen
Palmisano Terry 1963 Vétroz
Schwab Sébastien 3532 Zäziwil

**Esperto in installazioni
e sicurezza elettriche, HFPEL9 /
8.11.2022-9.11.2022**

Forster Christian 6023 Rothenburg
Kreuter Andreas 3114 Wichtrach
Lötscher Daniel 6207 Nottwil
Mosimann Daniel
3672 Oberdiessbach
von Gunten Tamina Christine
3713 Reichenbach i. K.

**Esame pratico secondo l'OIBT,
PX81 / 10.11.2022-11.11.2022**

Andrey Philippe 3185 Schmitten
Büchler Marius 8586 Erlen
Hartmann Simon 7412 Scharans
Milenkovic Aleksandar
8735 St.Gallenkappel
Mock Fabian 8122 Binz
Stepanovic Nemanja
8600 Dübendorf
Stettler Remo 4500 Solothurn

Iscrizione all'esame

EIT.swiss organizza regolarmente gli
esami nell'ambito della formazione
professionale superiore. L'iscrizione
è possibile durante tutto l'anno.

Quale organo responsabile della formazione
professionale superiore, EIT.swiss si occupa
dello svolgimento degli esami di professione,
degli esami professionali superiori e dell'esame
pratico. Sono suddivisi nell'arco dell'intero anno.
Chi soddisfa le condizioni d'ammissione può
isciversi sul nostro sito in qualsiasi momento.
Per la ripartizione è importante osservare i tre
termini di scadenza:

- 1° marzo per gli esami
da giugno a ottobre
- 1° luglio per gli esami
da ottobre a febbraio
- 1° novembre per gli esami
da marzo a giugno

La conferma dell'ammissione è comunicata
30 giorni dopo la scadenza. Informazioni
dettagliate in merito a tutti gli aspetti
degli esami sono pubblicate sul nostro sito:

Esami di professione



Esame pratico



Esami professionali superiori



Per qualsiasi domanda i nostri
collaboratori sono raggiungibili anche
per e-mail: hbb@eit.swiss



Willkommen zum EIT.swiss-
Branchentag!



Successo per
la giornata del
settore

Il 17 gennaio 2023, il Kursaal di Berna ha ospitato la seconda giornata del settore EIT.swiss in forma ibrida. Le avvincenti presentazioni negli ambiti della gestione d'impresa, dell'approvvigionamento energetico e della digitalizzazione hanno ottenuto grande consenso.

Dalla penuria di energia alla carenza di manodopera qualificata, passando dalle difficoltà di approvvigionamento, molti settori sono confrontati a sfide importanti. Spesso, in diretta concorrenza tra loro quando, ad esempio, si contendono i collaboratori qualificati. Anche le aziende del settore elettrico devono affrontare questa situazione preoccupante. Per la seconda giornata del settore EIT.swiss, l'associazione si è chinata sui problemi più impellenti e ha invitato referenti specialistici per indicare le soluzioni possibili per le aziende. Un centinaio i partecipanti provenienti dalle fila dei soci EIT.swiss presenti all'evento presso il Kursaal di Berna, organizzato per la prima volta in tre lingue. Un quinto circa ha seguito le presentazioni da remoto.

L'evento, moderato da Nicole Glaus, è stato aperto dalla dr. Heike Bruch. La professoressa di leadership dell'Università di San Gallo ha spiegato le esigenze poste oggi-giorno ai professionisti alla direzione di un'impresa affinché si impegnino a lungo termine per essa. È emerso che non è più sufficiente comprare la forza lavoro dei collaboratori, ma

Dopo il grande successo di quest'anno, EIT.swiss organizza la prossima Giornata del settore il 16 gennaio 2024.

è richiesta una leadership ispiratrice affinché tutti si possano identificare con gli obiettivi aziendali. Allo stesso tempo bisogna evitare che il personale si esaurisca.

Kerstin Wagner, professoressa di imprenditorialità alla SUP Grigioni e fondatrice di em2, ha descritto le opportunità di nuove cooperazioni nei progetti di costruzione. Il punto di partenza non deve più essere l'oggetto da costruire, ma la motivazione alla cooperazione. Ciò consentirà di coordinare meglio gli interessi delle varie maestranze, dalla progettazione all'esecuzione.

Michael Frank, dell'Associazione delle aziende elettriche svizzere, ha fornito ai presenti le ultime informazioni sull'approvvigionamento energetico. Grazie all'inverno estremamente mite, la situazione è chiaramente migliorata sia per l'elettricità che per il gas. Ciononostante, il rischio di strozzature si ripresenterà il prossimo inverno. E, per quanto riguarda il futuro, ci sono ancora alcune questioni da risolvere in termini di neutralità climatica e di sicurezza dell'approvvigionamento. È qui che il professor Bucher della SUP di Berna è potuto intervenire. Ha illustrato il ruolo che il fotovoltaico avrà in futuro, il suo grande potenziale, il motivo per cui gli impianti FV alpini sono necessari e le opzioni che le aziende elettriche hanno a disposizione – parola chiave: ottimizzazione dell'autoconsumo con limitazione della potenza.

Il pomeriggio è stato dedicato al Virtual Design and Construction (VDC). Il professor Peter Scherer della SUP della Svizzera nordoccidentale ha illustrato le sue possibili applicazioni nel settore elettrico, in particolare per quanto riguarda la cooperazione nella progettazione e nella costruzione. Si tratta soprattutto di non sottovalutare l'influenza della messa a disposizione di informazioni leggibili per la macchina. Matthias Liechti di Building Information Technology AG a successivamente fornito un esempio concreto. Insieme a EIT.swiss ha sviluppato un sistema che consente di integrare automaticamente i piani elettrici con le posizioni CPN corrispondenti dei componenti utilizzati. Il tempo risparmiato – l'automazione dei processi ha permesso in alcuni casi una riduzione del tempo di lavoro di due terzi – riduce notevolmente il fabbisogno di specialisti delle aziende.

I partecipanti hanno convenuto che le informazioni e le soluzioni presentate sono state molto utili e interessanti per affrontare le grandi sfide attuali. Hanno avuto l'opportunità di conoscere i relatori e di approfondire i temi trattati. EIT.swiss si ritiene molto soddisfatta dell'evento e prevede di ripeterlo presto.

Michael Rupp
Relazioni pubbliche

eco2friendly- DAY'23 presso il KKL di Lucerna

A giugno avrà luogo nuovamente il famoso eco2friendly-DAY. Sono garantite presentazioni interessanti e una grande varietà di eventi.

L'efficienza energetica è sempre più richiesta e di conseguenza un importante segmento di mercato per il settore. Perciò anche l'interesse per l'eco2friendly-DAY è cresciuto talmente tanto che, martedì 6 giugno, l'evento si terrà per la prima volta nella sala concerti del KKL di Lucerna, dove il pubblico potrà godere di un ricco programma. E ci saranno sicuramente anche il tempo e lo spazio adatti per scambiarsi informazioni e impressioni con gli altri rappresentanti del settore.

Quindi vale proprio la pena partecipare all'eco2friendly-DAY'23, anche perché sul palco prenderanno la parola molte personalità di spicco, tra cui la campionessa olimpica di sci Dominique Gisin, il cantante Seven dal successo internazionale, lo scienziato del clima dell'ETH (Politecnico federale di Zurigo) Reto Knutti e il pioniere del solare Louis Palmer, solo per citarne alcune.

e2f-day.ch



Giornata del settore 2024

Dopo il grande successo di quest'anno, EIT.swiss organizza la prossima Giornata del settore il 16 gennaio 2024.

Con la Giornata del settore, EIT.swiss ha lanciato nel 2021 una piattaforma che fornisce ai suoi soci informazioni avvincenti sulle sfide che riguardano l'intero settore. Dopo che la Giornata del settore è stata accolta molto bene da tutti i partecipanti, EIT.swiss sta già programmando la prossima edizione per il 16 gennaio 2024. L'evento si svolgerà nuovamente al Kursaal di Berna, in tre lingue e sotto forma di evento ibrido. I temi saranno la carenza di manodopera qualificata, l'employer branding e i nuovi segmenti d'attività nel settore dell'impiantistica. I relatori verranno annunciati a tempo debito. Tuttavia, potete già aspettarvi una selezione di specialisti competenti provenienti dalla pratica e dalla ricerca.

Revisione delle formazioni di base

I profili di qualificazione delle formazioni di base vanno nella giusta direzione.

Il progetto OFor2022+ ha raggiunto una pietra miliare: il 27 aprile 2023 i delegati hanno approvato i profili di qualificazione. Il profilo di qualificazione è uno strumento nuovo per il settore elettrico e svolge un ruolo importante nella formazione di base. Definisce il profilo professionale, i campi di competenze operative e le competenze operative, costituisce quindi la base per gli atti normativi in materia di formazione. Anche per questo motivo è stato importante per i responsabili di progetto conoscere l'opinione dei soci EIT.swiss e dei rappresentanti sezionali in merito.

Al sondaggio interno dell'associazione, condotto dal 9 gennaio al 17 febbraio 2023, hanno partecipato 196 aziende associate e 121 rappresentanti sezionali. Nel complesso i risultati del sondaggio sono incoraggianti. Tutti e tre i profili di qualificazione vanno nella giusta direzione per quanto riguarda il profilo professionale, i campi di competenze operative e le competenze operative. Solo la forma proposta della formazione di base triennale installazione ha suscitato inizialmente una certa irritazione. Questo aspetto è stato chiarito durante l'assemblea dei delegati. Il resto del progetto è ora in corso.



eit.swiss/it/formazione-professionale/sviluppo-delle-professioni/progetto-ofor-2022



SNG491000: nuove informative

Electrosuisse ha pubblicato (a pagamento) tre nuove informative sulla SNG 491000:

- **SNG 491000-2078c: Impianti fotovoltaici: Obbligo di autorizzazione per lavori di installazione, collaudo e controllo periodico**
Le incertezze individuate dall'ESTI in merito all'obbligo di autorizzazione per lavori di installazione, per il collaudo e i controlli periodici sono trattate in dettaglio in questa SNG.
- **SNG 491000-2098b: Sostituzione di componenti in impianti fotovoltaici**
Lo sviluppo tecnico di impianti FV procede rapidamente. È inevitabile che singoli componenti debbano venir sostituiti nel corso del tempo. Domande in merito riguardanti gli obblighi di notifica e il rilascio di rapporti di sicurezza vengono chiarite in questa SNG.
- **SNG 491000-2123: Installazione di dispositivo di alimentazione per veicoli elettrici**
Questa SNG è nuova e spiega in dettaglio a cosa prestare attenzione nell'installazione di dispositivi di alimentazione per veicoli elettrici.

shop.electrosuisse.ch/it/norme-e-prodotti/prodotti/sng-491000/



Comitato

Il 15 marzo 2023 il comitato si è riunito a Sciaffusa. Oltre alla preparazione della prossima assemblea dei delegati, all'ordine del giorno anche il bilancio annuale 2022 del Fondo per la formazione professionale EIT.swiss, approvato all'unanimità. Approvata all'unanimità anche l'analisi dei rischi per il 2023, comprese le misure per minimizzare e gestire i possibili rischi. Eletti dal comitato come nuovi membri, Vlado Gasic nel Dipartimento installazione elettrica e Dominik Friberg nella Commissione per lo sviluppo professionale e la qualità informatica degli edifici (SP&Q informatica degli edifici). Norbert Ivan Büchel lascia la carica di presidente della SP&Q informatica degli edifici con effetto immediato, rimarrà nella commissione come segretario fino a quando Martin Stalder non assumerà il suo incarico presso EIT.swiss. Il membro di comitato Christian Matter assume la presidenza ad interim. Infine, il membro di comitato Thomas Keller è stato nominato successore di Michael Tschirky in seno al comitato dell'Unione svizzera degli imprenditori. A margine della riunione ufficiale si è tenuto un incontro con il comitato di EIT.schaffhausen.

ELECTRO-TEC

La fiera svizzera ELECTRO-TEC è considerata il punto d'incontro dei professionisti dell'installazione elettrica, dell'illuminazione e della tecnologia di comunicazione.

La prossima edizione si svolgerà il 24 e 25 maggio 2023 nei padiglioni della BERNEXPO. Numerosi espositori presenteranno i loro prodotti e novità su una superficie di 5000 m².

In un mondo in rapida evoluzione e sempre più interconnesso, anche le richieste in termini di tecnologia aumentano. Grazie a prodotti nuovi o sviluppati ulteriormente è possibile ottenere più sostenibilità, un'accresciuta efficienza, una maggiore sicurezza e costi inferiori. Gli espositori di ELECTRO-TEC 2023 presenteranno soluzioni concrete e ultime tendenze.

Nel corso degli anni ELECTRO-TEC si è affermata come piattaforma di informazione e networking compatta e focalizzata sul settore. Il popolare formato della fiera per l'installazione elettrica, l'illuminazione e la tecnologia di comunicazione consentono ai visitatori di scoprire nuove tecnologie e prodotti innovativi sul posto. C'è spazio per il tanto atteso networking, le relazioni con i clienti vengono rinsaldate e le novità trovano spazio per essere presentate come si deve. La posizione di Berna è molto apprezzata dai visitatori della Svizzera romanda per la sua centralità.

A complemento della fiera, distribuiti sui due giorni, si svolgeranno dei seminari in cui i partner principali e associati mostreranno le loro applicazioni pratiche al pubblico e risponderanno alle domande. Il secondo giorno, alcuni di questi seminari saranno offerti in francese.

electro-tec.ch

Commissione per la sicurezza sul lavoro

Nell'ultima riunione della Commissione per la sicurezza sul lavoro (CSL) del 17 febbraio 2023, si è svolto anche il primo incontro del gruppo di lavoro dei contenuti della soluzione settoriale Batisec. Insieme ai rappresentanti della VSD e del segretariato Batisec, sono state dibattute le offerte della soluzione settoriale, tra cui il manuale digitalizzato, i piani di sicurezza, la campagna annuale 2023 sul tema «rischio di caduta» e la nuova modalità di corso. I partecipanti hanno anche scambiato le prime esperienze relative all'ordinanza sui lavori di costruzione. Nel pomeriggio, si è proseguito il brainstorming su possibili temi di comunicazione nell'ambito della sicurezza sul lavoro, tra cui l'uso corretto dei trabattelli, la protezione dalle cadute negli edifici, la prevenzione degli INP e la questione della responsabilità in merito agli obblighi dell'ordinanza sui lavori di costruzione. Inoltre, il segretariato ha presentato la bozza del nuovo rapporto per i lavori di assistenza, che ora integra anche il piano di sicurezza in conformità con l'OLCostr.



Guida alla mobilità elettrica

Protoscar pubblica annualmente la guida all'installazione di sistemi di ricarica per veicoli elettrici. Oltre a una panoramica sulle nuove tendenze ed esempi di implementazione, raccoglie informazioni importanti sulle basi legali e gli strumenti di promozione.



protoscar.ch/it/guida-alla-mobilita-elettrica/

Opuscolo sulla transizione energetica

Il 45% del fabbisogno energetico svizzero, circa 100 TWh, è consumato dal parco immobiliare. La maggior parte di questo consumo è dato dal riscaldamento. Il potenziale di risparmio in caso di ristrutturazione o di nuova costruzione è di conseguenza elevato. Il gruppo specialistico Edifici di aeesuisse – con la partecipazione attiva di EIT.swiss – ha pubblicato un nuovo opuscolo informativo che illustra le principali misure politiche a livello nazionale e cantonale, le quali consentiranno di ridurre il fabbisogno energetico a 50 TWh. L'opuscolo descrive anche come gestire gli edifici in modo clima-neutrale e generare più energia di quanta ne consumino.



aeesuisse.ch/wp-content/uploads/2023/01/PLUSENERGIE__KLIMANEUTRAL_DE_ES.pdf



Nuove t-shirt per il reclutamento delle nuove leve

Agli SwissSkills dello scorso anno, EIT.swiss ha presentato per la prima volta a un ampio pubblico il nuovo design della pubblicità per le nuove leve. L'iniziativa è stata accolta molto bene sia dai giovani che dai meno giovani. La t-shirt del personale dello stand, in particolare, ha suscitato grande entusiasmo. Le t-shirt sono ora disponibili nel nostro shop. Saremo lieti di ricevere la sua ordinazione.



www.eit.swiss/it/shop



Alex Wettstein Electro Wettstein SA, Bivio/Savognin
Installatore elettricista diplomato e consulente in sicurezza

Care colleghe e cari colleghi

Ancora una volta sono le regioni alpine a essere sotto i riflettori per quanto riguarda il futuro energetico svizzero. Se 100 anni fa l'idroelettrico era ancora all'ordine del giorno, oggi gli impianti solari dovrebbero colmare il gap elettrico. È nella natura delle cose qui che le opinioni divergono fortemente. A prescindere da ciò, è di grande importanza per il nostro settore che l'energia elettrica diventi più essenziale, più volatile e la sua produzione più decentralizzata. In sintesi: c'è molto da fare!

Perché c'è bisogno di accumulo e della relativa digitalizzazione. Attualmente la tendenza è che l'accumulo locale di energia abbia quattro ruote: il veicolo elettrico sta emergendo come la grande speranza per la stabilizzazione della rete.

Ma finché il settore fotovoltaico agirà da solo, quello automobilistico si concentrerà sulla ricarica – idealmente su quella bidirezionale – e le case intelligenti rimarranno unità autonome, non ci sarà un flusso di energia ottimizzato costantemente dal produttore al consumatore. E soprattutto nessuno spirito collettivo.

A mio avviso, il pieno potenziale dell'elettricità prodotta può essere sfruttato solo se tutti lavorano insieme. Ritengo quindi un peccato che ciascuno pensi ancora solo a curare il proprio orticello. Perché una gestione intelligente, completa ed efficiente dei flussi di energia sarà parte del nostro futuro energetico. Molte cose oggi sono solo vaghe idee. Alcune si dimostreranno valide, altre falliranno. E spesso le cose vanno diversamente da come pronosticato. Presto l'atmosfera da Far West e da corsa all'oro odierna si placherà e diventerà chiaro che il più economico degli economici non è più sostenibile. 20 anni fa non è stato diverso con la casa intelligente.

Quindi resto positivo! Soprattutto in merito alle opportunità che stanno emergendo per il nostro «mondo elettrico». Probabilmente c'è ancora chi non si rende conto di quanto digitale lo sia già oggi e di quanto lo diventerà. Stiamo diventando dei «connettori dell'energia» che lavorano insieme in modo digitale e interdisciplinare, dalla progettazione alla realizzazione: progettiamo in modo flessibile e installiamo funzioni intelligenti con abilità.

IMPRESSUM Periodico di EIT.swiss 3° anno. Appare 4 volte all'anno, tiratura 3100 esemplari. **Editore** EIT.swiss, Limmatstrasse 63, 8005 Zürich, www.eit.swiss, OA@eit.swiss **Relazioni pubbliche** EIT.swiss Laura Kopp, Verena Klink **Redazione** René Senn, Insenda GmbH, Bahnhofstrasse 88, 8197 Rafz, +41 52 214 14 22, redaktion@etrends.ch **Collaboratrice di questo numero** Annette Jaccard **Responsabile della pubblicazione** Jürg Rykart, Medienart Solutions AG, Oberneuhofstrasse 5, 6340 Baar, +41 41 727 22 00, info@medienartsolutions.ch, www.medienartsolutions.ch **Grafica** Medienart AG, Martin Kurzbein, 5000 Aarau, www.medienart.ch **Impaginazione** AVD GOLDACH AG, Vivienne Kuonen, 9403 Goldach **Stampa** AVD GOLDACH AG **Abbonamenti/Adesione** (il prezzo dell'abbonamento è compreso nella quota di adesione a EIT.swiss) 10 pubblicazioni (4x Magazine EIT.swiss, 6x eTrends oppure 6x domotech) / Abbonamento annuale Svizzera: CHF 125.- / +41 44 444 17 17 / info@eit.swiss

In collaborazione con

eTrends domotech medienart.
SOLUTIONS

 Stampato
in Svizzera

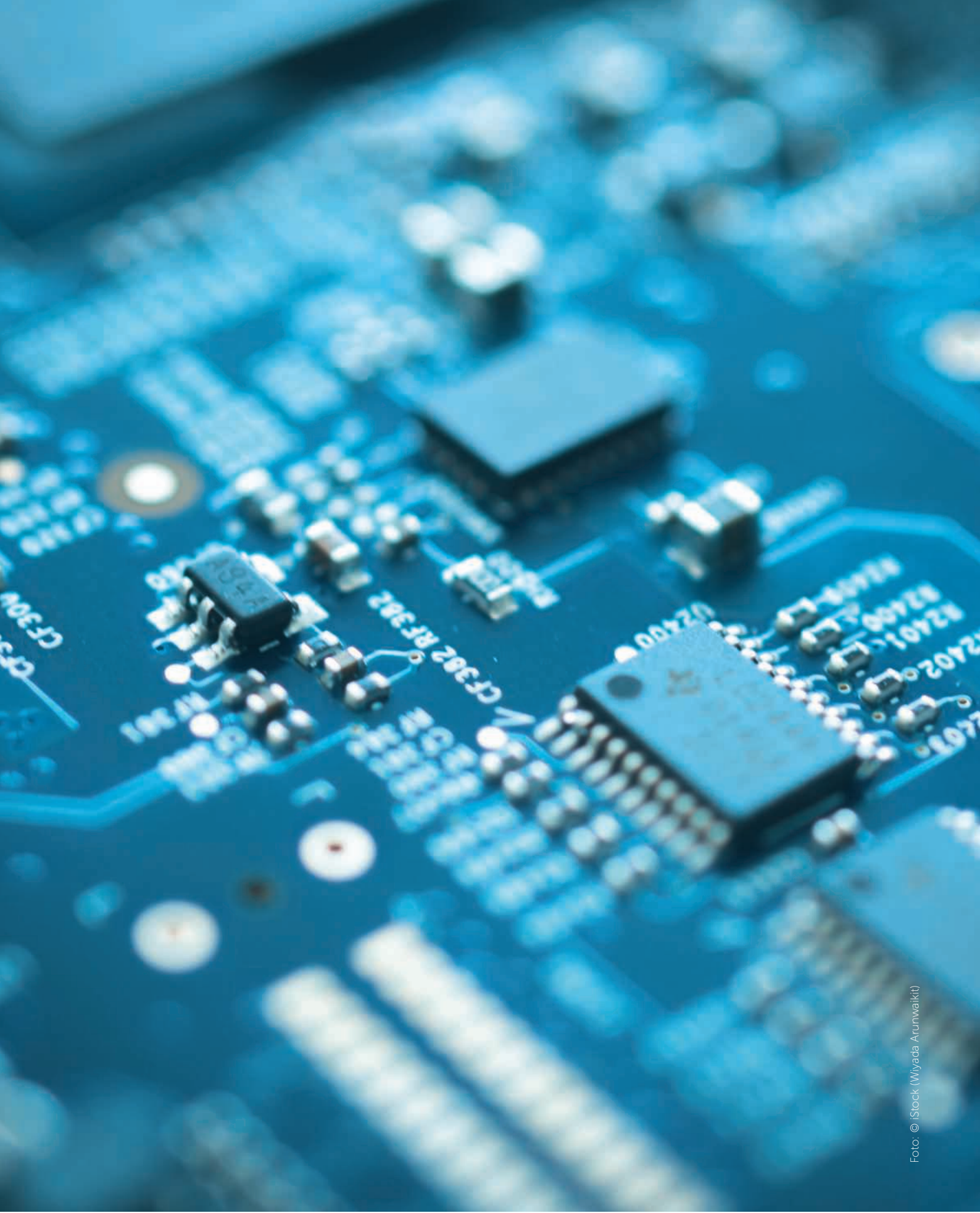


Foto: © iStock (Wiyada Arunwaikit)

